

78
Alla Dirig. dell'Italia e Popolo

Sig. Direttore.

Sono in dovere di parteciparvi che con una lettera d'uno dei migliori miei amici mi vien riferito da Parigi che cola' si sono meravigliati come nel vostro giornale abbiate accolto le notizie inesatte intorno agli Italiani cola' residenti relative agli ultimi avvenimenti.

Il solo Lambiase cade miseramente a precipizio mentre tranquillo traversava la Rue Vivienne per recarsi alla sua abitazione. Del resto tutti i morti e feriti a cui voi accennate nel vostro giornale sono tutti sani e salvi, ne' mai si esponeva ai pericoli di quegli infelici momenti in cui la salutare birica di guerra non basta se chiunque s'abbatteva in essa per via.

Agl'italiani residenti in Parigi ha fatto molta pena il vedere la leggerezza con cui avete voluto far partecipi ai suddetti avvenimenti persone che non se ne mescolarono punto esponendosi con tanto spavento in generale, l'emigrazione italiana alle violenze spiegate dell'arbitrio che or domina in Parigi. Mi si scrisse di consigliarmi anche nell'interesse del credito del vostro giornale, a dichiarare che false notizie vi trassero in un errore involontario e che meglio informato ora potete accertare che unica innocente vittima fu l'infelice Lambiase e sperarsi o noto che gli emigrati non credettero di com-

promettersi negli ultimi avvisamenti di Parigi.

Essa quindi vi deve servire per combattervi
idee che ne ho ricevute e mi assistete le suggerite
appoggiare le giuste ragioni per le quali non ho
voluto ricorroni alla presente denominazione.

Gradite intanto l'affermazione della mia
vera stima e considerazione.

Vi prego di non pubblicare
l'affermazione, se mi spiace
verrebbe, ma fate solo
credite un piccolo articolo in proposito.



